



Professione psicologo: quali prospettive in Sicilia?

Dr. Paolo Bozzaro
Presidente Ordine degli Psicologi
Regione Sicilia

Psicologo come professione in Italia



1 gennaio 2003, n. 1

NEUROSCIENZE

10 Si può spiegare la coscienza?

Gerhard Roth

La ricerca sul cervello sta affrontando uno degli ultimi grandi enigmi: la coscienza. La trattazione scientifica di questo tema porta a risultati affascinanti

20 Gli oggetti visti dal cervello

Giorgio Vallortigara

Nei vertebrati, uomo compreso, gli emisferi cerebrali «lavorano» diversamente nei test per la memoria visiva

28 In cerca del neurone

Robert-Benjamin Illing

Il nostro sapere sul cervello è in fase di crescita esplosiva. Ma l'uomo ha cominciato a occuparsene già dalla preistoria

36 A caccia di una trama nel cervello

Hermann Englert

Parkinson, dolori cronici, emicrania, ictus hanno probabilmente in comune una disfunzione genetica

40 Il cervello ripara se stesso

Cristina Valsecchi

Osservato il meccanismo di rigenerazione dei neuroni nel tessuto cerebrale adulto danneggiato da un'ischemia

PSICOLOGIA

62 L'autismo, malattia della comunicazione

Francesco Barale, Giuseppe Carrà e Stefania Ucelli di Nemi

Questo grave disturbo del comportamento ha cause molteplici e manifestazioni diverse. Chi ne è affetto può essere aiutato con strategie psicologiche e riabilitative appositamente studiate

68 Il guidatore pensante e altri miti

Manfred Spitzer

Forse in futuro l'evoluzione riuscirà a produrre esseri umani dotati di riflessi da automobilista incorporati. Nell'attesa, gli scienziati cercano di comprendere i motivi per cui, nel traffico, tendiamo a reagire nel modo sbagliato

74 Quando la gola fa perdere la testa

Wolfgang Stroebe

Volete dimagrire? State attenti a che cosa mangiate? Male. È la migliore premessa per ingrassare! Perché la regolazione psicologica del comportamento alimentare funziona in modo del tutto diverso da come vorremmo

82 Crescere con la musica

Paola Emilia Cicerone

L'ascolto di un brano musicale agisce su svariate aree del cervello migliorando le capacità cognitive

Psicologi iscritti agli Ordini Regionali e Provinciali in Italia

76.500

In SICILIA

5.500

Legge 56/89

- 20 anni per definire il profilo professionale dello psicologo e tutelarlo con una legge
- **Legge n. 56 del 18 febbraio 1989:**
Ordinamento della professione di psicologo
- Promotore: sen. **A. Ossicini** (medico, neuropsichiatra infantile, docente di psicologia Università La Sapienza di Roma)

CODICE CIVILE - Libro Quinto: DEL LAVORO
Titolo III: DEL LAVORO AUTONOMO
Capo II: DELLE PROFESSIONI INTELLETTUALI

Art. 2229 - Esercizio delle professioni intellettuali

La legge determina le professioni intellettuali per l'esercizio delle quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi o elenchi. L'accertamento dei requisiti per l'iscrizione negli albi o negli elenchi, la tenuta dei medesimi e il potere disciplinare sugli iscritti sono demandati alle associazioni professionali, sotto la vigilanza dello Stato, salvo che la legge disponga diversamente. Contro il rifiuto dell'iscrizione o la cancellazione dagli albi o elenchi, e contro i provvedimenti disciplinari che importano la perdita o la sospensione del diritto all'esercizio della professione è ammesso ricorso in via giurisdizionale nei modi e nei termini stabiliti dalle leggi speciali.

PROFESSIONI INTELLETTUALI (wkp)

- E' la legge che determina le professioni intellettuali per l'esercizio delle quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi o collegi (C.C. artt. 2229-2237).
- Sono professioni 'ordinistiche': medico, architetto, ingegnere, giornalista, avvocato, geologi, commercialisti, biologi....
- L'**ordine professionale** è l'istituzione di autogoverno di una professione riconosciuta dalla legge, avente il fine di garantire la qualità delle attività svolte dai professionisti; ad essa lo Stato affida il compito di tenere aggiornato l'albo e il codice deontologico, tutelando la professionalità della categoria. Gli ordini sono enti pubblici posti sotto la vigilanza del Ministero della Giustizia.
- La denominazione di **ordine professionale** viene di solito usata in relazione a quelle professioni per le quali è richiesto un titolo di studio di livello non inferiore alla laurea (e tipicamente la laurea magistrale), oltre al superamento del relativo esame di abilitazione. Invece per le professioni per le quali è sufficiente un diploma di scuola secondaria superiore si usa di solito la denominazione di **collegio professionale**. Tale distinzione terminologica non è, comunque, seguita in modo rigoroso dal legislatore (ad esempio, l'Ordine dei giornalisti ha tale denominazione, nonostante non sia richiesta la laurea per l'esercizio della professione).

Ordine degli Psicologi Regione Sicilia



Viale F. Scaduto 10/B – Palermo

www.ordinepsicologisicilia.it

COMPITI

La funzione di **autogoverno** di un *ordine* si esprime in adempimenti quali:

- il governo deontologico della professione riguardo a comportamenti censurabili del professionista che non rientrano nella legge ordinaria, nei quali casi possono essere disposte sanzioni proprie, o sussidiarie, come l'ammonimento, la sospensione e la radiazione;
- la tenuta e revisione dell'Albo degli iscritti;
- la tutela delle funzioni proprie della professione, attraverso la segnalazione di abusi alla magistratura, ai sensi dell'art. 348 c.p.;
- la partecipazione alle Commissioni di esame di Stato per l'abilitazione di un aspirante all'iscrizione;
- rappresentanza degli interessi degli iscritti, anche attraverso l'espressione di pareri su materie che riguardano la categoria nei confronti di Enti e Istituzioni pubbliche;
- gli atti di profilo amministrativo come il visto di congruità su fatture rilasciate dal professionista a clienti, e non pagate. La fattura diviene in tale circostanza un "titolo esecutivo" suscettibile di esazione anche coattiva.

Legge 56/89

● 1. *Definizione della professione di psicologo.*

La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito.

● 2. *Requisiti per l'esercizio dell'attività di psicologo.*

Per esercitare la professione di psicologo è necessario aver conseguito l'abilitazione in psicologia mediante l'esame di Stato ed essere iscritto nell'apposito albo professionale.

L'esame di Stato è disciplinato con decreto del Presidente della Repubblica, da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Sono ammessi all'esame di Stato i laureati in psicologia che siano in possesso di adeguata documentazione attestante l'effettuazione di un tirocinio pratico secondo modalità stabilite con decreto del Ministro della pubblica istruzione, da emanarsi tassativamente entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge.

LEGGE 56/89

● **3. Esercizio dell'attività psicoterapeutica.**

1. L'esercizio dell'attività psicoterapeutica è subordinato ad una specifica formazione professionale, da acquisirsi, dopo il conseguimento della laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali che prevedano adeguata formazione e addestramento in psicoterapia, attivati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, presso scuole di specializzazione universitaria o presso istituti a tal fine riconosciuti con le procedure di cui all'articolo 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica .
2. Agli psicoterapeuti non medici è vietato ogni intervento di competenza esclusiva della professione medica

● **4. Istituzione dell'albo.**

1. È istituito l'albo degli psicologi.
2. Gli iscritti all'albo sono soggetti alla disciplina stabilita dall'articolo 622 del codice penale.

● **5. Istituzione dell'ordine degli psicologi.**

1. Gli iscritti all'albo costituiscono l'ordine degli psicologi. Esso è strutturato a livello regionale e, limitatamente alle province di Trento e di Bolzano, a livello provinciale.

LEGGE 56/89

- Dall'art . 6 all'art. 25 la legge si occupa dell'albo, della sua costituzione su base regionale o provinciale, delle modalità di iscrizione e cancellazione, delle attribuzioni del Consiglio, del Presidente, delle elezioni e dello scioglimento...
- Gli art. 26 e 27 trattano invece delle sanzioni disciplinari e del procedimento disciplinare che può essere mosso ad un iscritto per comportamenti scorretti dal punto di vista 'deontologico'
- **26. Sanzioni disciplinari.**
 1. All'iscritto nell'albo che si renda colpevole di abuso o mancanza nell'esercizio della professione o che comunque si comporti in modo non conforme alla dignità o al decoro professionale, a seconda della gravità del fatto, può essere inflitta da parte del consiglio regionale o provinciale dell'ordine una delle seguenti sanzioni disciplinari:
 - a) avvertimento;
 - b) censura;
 - c) sospensione dall'esercizio professionale per un periodo non superiore ad un anno;
 - d) radiazione.

LEGGE 56/89

- L'art. 28 riguarda il Consiglio Nazionale dell'Ordine, che è composto da tutti i Presidenti Regionali e Provinciali (Trento/Bolzano) e che si occupa delle questioni di rilevanza nazionale, del codice deontologico, del tariffario professionale
- L'art. 29 della vigilanza sull'Ordine da parte del Ministero della Salute (dal 2008 – prima se ne occupava il Ministero di Grazia e Giustizia)
- L'art. 30: equipollenza dei titoli
- Art. 31/art.36: norme transitorie

DPR 5 giugno 2001, n. 328

Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti

Art. 2 – istituzione di sessioni negli albi professionali

2. ... negli albi professionali vengono istituite, in corrispondenza del diverso livello del titolo di accesso, le seguenti due sezioni:
 - a) *Sezione A, cui si accede, previo esame di Stato, con il titolo di laurea specialistica;*
 - b) *Sezione B, cui si accede, previo esame di Stato, con il titolo di laurea.*
3. L'iscritto alla sezione B, in possesso del necessario titolo di studio, può essere iscritto alla sezione A del medesimo albo professionale, previo superamento del relativo esame di Stato

PROFESSIONE DI PSICOLOGO

Art. 50 – Sezioni e titoli professionali

1. Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B.
2. Agli iscritti nella sezione A spetta il titolo professionale di psicologo.
3. Agli iscritti nella sezione B spetta il titolo professionale di psicologo iunior.
5. Qualora gli iscritti nella sezione A abbiano conseguito la specializzazione in psicoterapia, l'esercizio dell'attività psicoterapeutica è annotata nell'Albo, come previsto dalla L. 56/89.

Art. 51 – Attività professionali

1. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella **sezione A**, ...restando immutate le riserve e le attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, le attività che implicano l'uso di metodologie innovative o sperimentali, quali:
 - a) *l'uso di strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione, riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità;*
 - b) *le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito;*
 - c) *il coordinamento e la supervisione dell'attività degli psicologi juniores.*

2. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti **nella sezione B**, ... le attività di natura tecnico-operativa in campo psicologico nei riguardi di persone, gruppi, organismi sociali e comunità, da svolgere alle dipendenze di soggetti pubblici e privati e di organizzazioni del terzo settore o come libero professionista.

In particolare lo psicologo iunior:

- a) *partecipa alla programmazione e alla verifica di interventi psicologici e psicosociali;*
- b) *realizza interventi psico-educativi volti a promuovere il pieno sviluppo di potenzialità di crescita personale, di inserimento e di partecipazione sociale;*
- c) *utilizza il colloquio, le interviste, l'osservazione, i test psicologici e altri strumenti di analisi, ai fini della valutazione del comportamento, della personalità, dei processi cognitivi e di interazione sociale, delle opinioni e degli atteggiamenti, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni;*

- d) *utilizza con persone disabili strumenti psicologici per sviluppare o recuperare competenze funzionali di tipo cognitivo, pratico, emotivo e relazionale, per arrestare la regressione funzionale in caso di malattie croniche, per reperire formule facilitanti alternative;*
- e) *utilizza strumenti psicologici per l'orientamento scolastico-professionale, la gestione e lo sviluppo delle risorse umane;*
- f) *utilizza strumenti psicologici ed ergonomici per rendere più efficace e sicuro l'operare con strumenti, il comportamento lavorativo e nel traffico, per realizzare interventi preventivi e formativi sulle tematiche della sicurezza con individui, gruppi e comunità, per modificare e migliorare il comportamento in situazione di persone o gruppi a rischio;*
- g) *cura la raccolta, il caricamento e l'elaborazione statistica di dati psicologici ai fini di ricerca*

L. 11-7-2003, n. 170

Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 9 maggio 2003, n. 105, recante disposizioni urgenti per le università e gli enti di ricerca.

(Pubblicata nella Gazz. Uff. 12 luglio 2003, n. 160).

Due settori della sezione B

a) settore delle tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro;

b) settore delle tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità

Agli iscritti nei settori di cui alle lettere a) e b) del comma 1-ter spettano, rispettivamente, i titoli professionali di "*dottore in tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro*" e di "*dottore in tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità*", in luogo del titolo di "psicologo *iunior*" previsto dall'articolo 50, comma 3, del DPR 5 giugno 2001, n. 328

Codice deontologico

è lo strumento, scritto e reso pubblico, che stabilisce e definisce le concrete regole di condotta che devono essere rispettate dagli iscritti ad un ordine professionale nell'esercizio della loro specifica attività professionale.

Codice deontologico degli psicologi italiani

- È stato approvato dal C.N. il 28/6/97
- È stato confermato per referendum il 17/1/98
- E' entrato in vigore "il trentesimo giorno successivo alla proclamazione dei risultati del referendum di approvazione", vale a dire il **16 febbraio 1998**

Sanzioni Disciplinari per gli Psicologi (Art. 26 comma 1 L. 56/89)

- **AVVERTIMENTO**: *semplice diffida a non protrarre la condotta scorretta né a ricadere nella mancanza commessa*
- **CENSURA**: *dichiarazione di biasimo per la scorrettezza compiuta*
- **SOSPENSIONE DALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE PER UN PERIODO NON SUPERIORE AD UN ANNO**: *inibizione temporanea ad esercitare la professione*
- **RADIAZIONE**: *espulsione dall'Albo professionale, con il conseguente divieto di esercizio dell'attività professionale.*

IL CODICE DEONTOLOGICO DEGLI PSICOLOGI ITALIANI

**È COSTITUITO DA 42 ARTICOLI
SUDDIVISI IN CINQUE “CAPI”**

CAPO I - “PRINCIPI GENERALI”

RAGGRUPPA 21 ARTICOLI (DALL’1 AL 21 COMPRESI)

CAPO II “RAPPORTI CON L’UTENZA E CON LA COMMITTENZA”

RAGGRUPPA 11 ARTICOLI (DAL 22 AL 32 COMPRESI)

CAPO III “RAPPORTI CON I COLLEGHI”

RAGGRUPPA 6 ARTICOLI (DAL 33 AL 38 COMPRESI)

CAPO IV - “RAPPORTI CON LA SOCIETÀ”

RAGGRUPPA 2 ARTICOLI (IL 39 ED IL 40)

CAPO V - “NORME DI ATTUAZIONE”

RAGGRUPPA 2 ARTICOLI (IL 41 ED IL 42)

LE 4 FINALITA' ISPIRATRICI DEL CODICE DEONTOLOGICO DEGLI PSICOLOGI ITALIANI

1. Tutela del cliente (Es.: artt. 4, 9, 11, 17, 28)
2. Tutela del professionista nei confronti dei Colleghi (Es.: artt. 35 e 36)
3. Tutela del gruppo professionale (Es.: artt. 6 e 8)
4. Responsabilità nei confronti della Società (Es.: artt. 3 e 34)

I 4 PRINCIPI GENERALI ALLA BASE DEL CODICE DEONTOLOGICO DEGLI PSICOLOGI ITALIANI

1. **Meritare la fiducia del cliente** (Es.: artt. 11, 18, 21, 25)
2. **Possedere una competenza adeguata a rispondere alla domanda del cliente** (Es.: artt. 5, 22, 37)
3. **Usare con giustizia il proprio potere** (Es.: artt. 22, 4, 18, 28, 38, 39, 40)
4. **Difendere l'autonomia professionale** (Es.: art. 6)

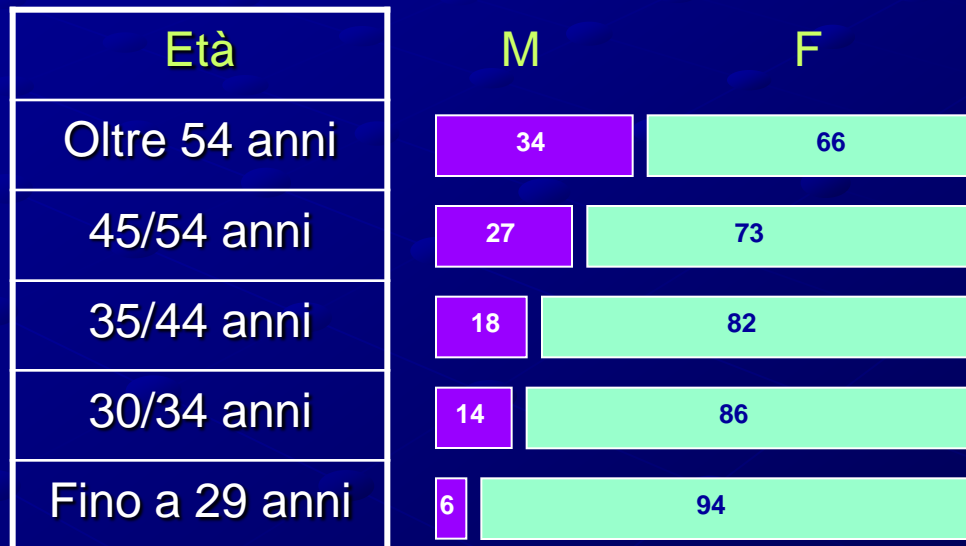
Profilo e dinamica della popolazione degli psicologi italiani (Eurisko 2008)

- Professione a forte densità: **1/935 ab.**
- Concentrata nel Centro/Nord
- ... ma in espansione al Sud

Area geografica	%	Densità
Nord Ovest	28	1:876 ab
Nord Est	19	1:893 ab
Centro	29	1:610 ab
Sud e Isole	24	1:1792

Profilo e dinamica della popolazione degli psicologi italiani (Eurisko 2008)

- Età media: **42 anni**
- Rapporto M/F: **20%-80%**



Profilo e dinamica della popolazione degli psicologi italiani (Eurisko 2008)

● **Iscritti albo psicoterapia: 42 %**

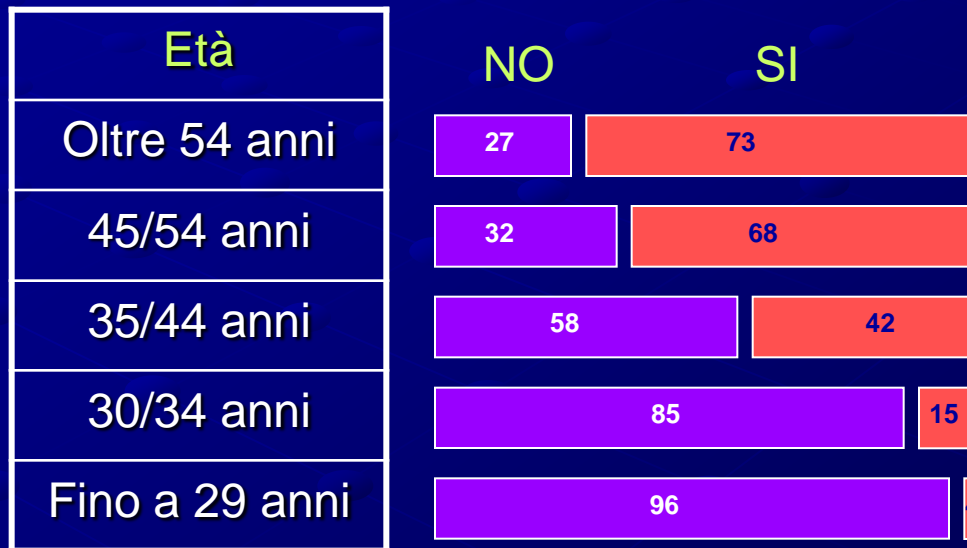


Figura 13 – Posizionamenti professionali e baricentri di età: proiezione sulla mappa

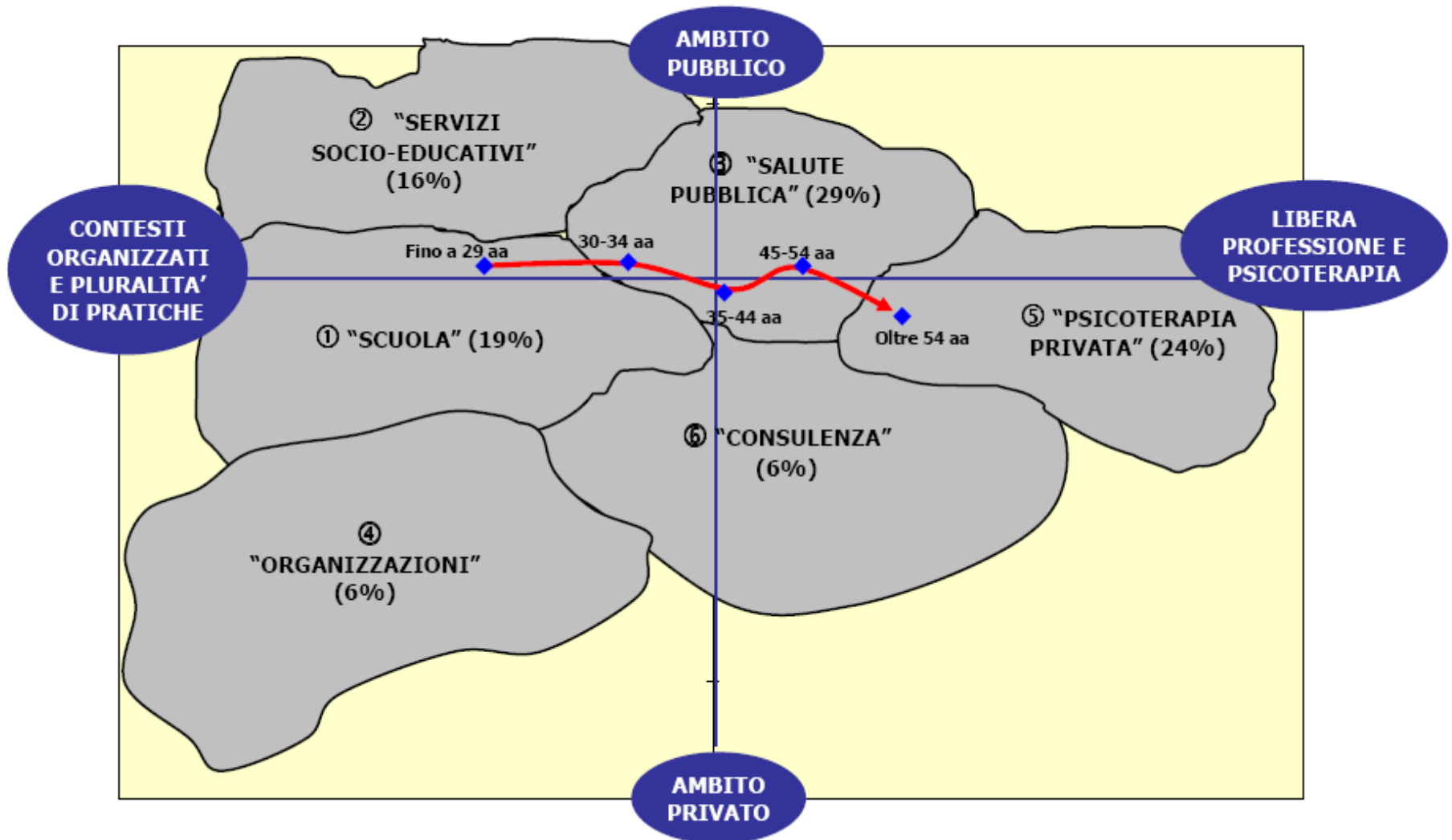
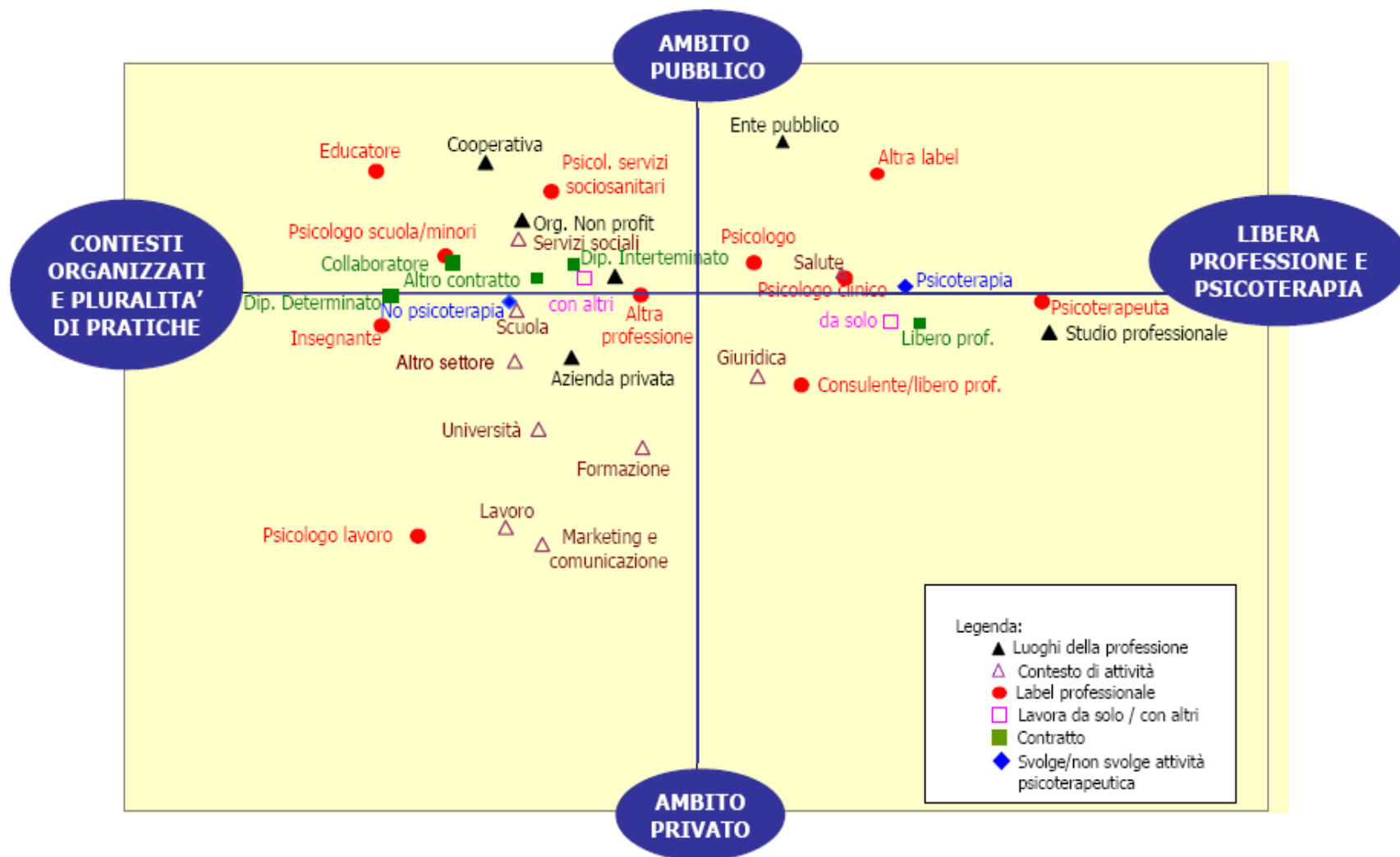


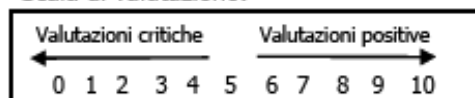
Figura 12 – Una mappa dei posizionamenti professionali: denominazione degli assi



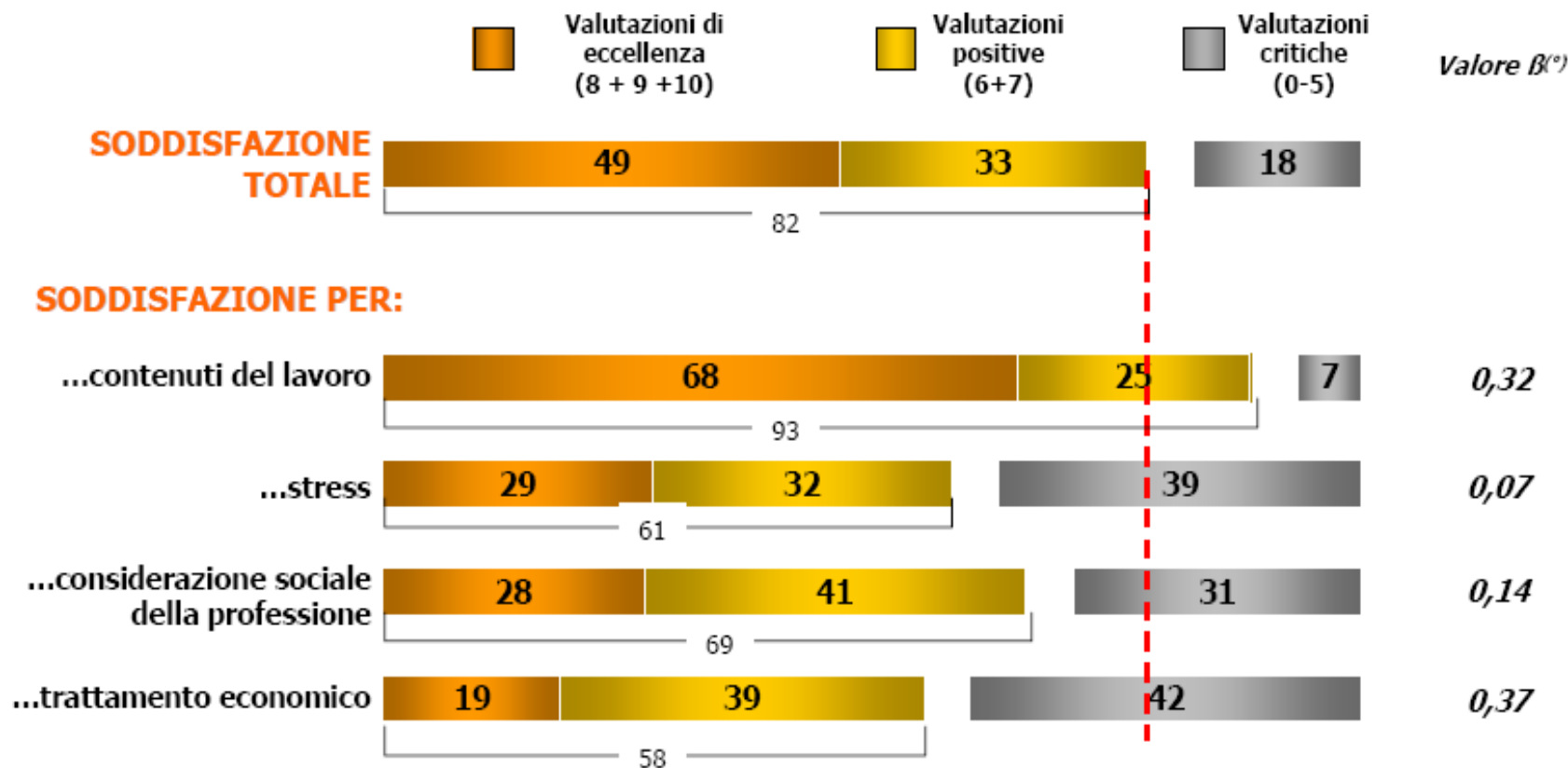
Nota: Dimensione orizzontale: 23% dell'inerzia spiegata; dimensione verticale: 14% dell'inerzia spiegata.

Figura 15 – La soddisfazione per la professione: giudizio globale e valutazioni analitiche (base: lavora come psicologo, n=1168)

Scala di valutazione:

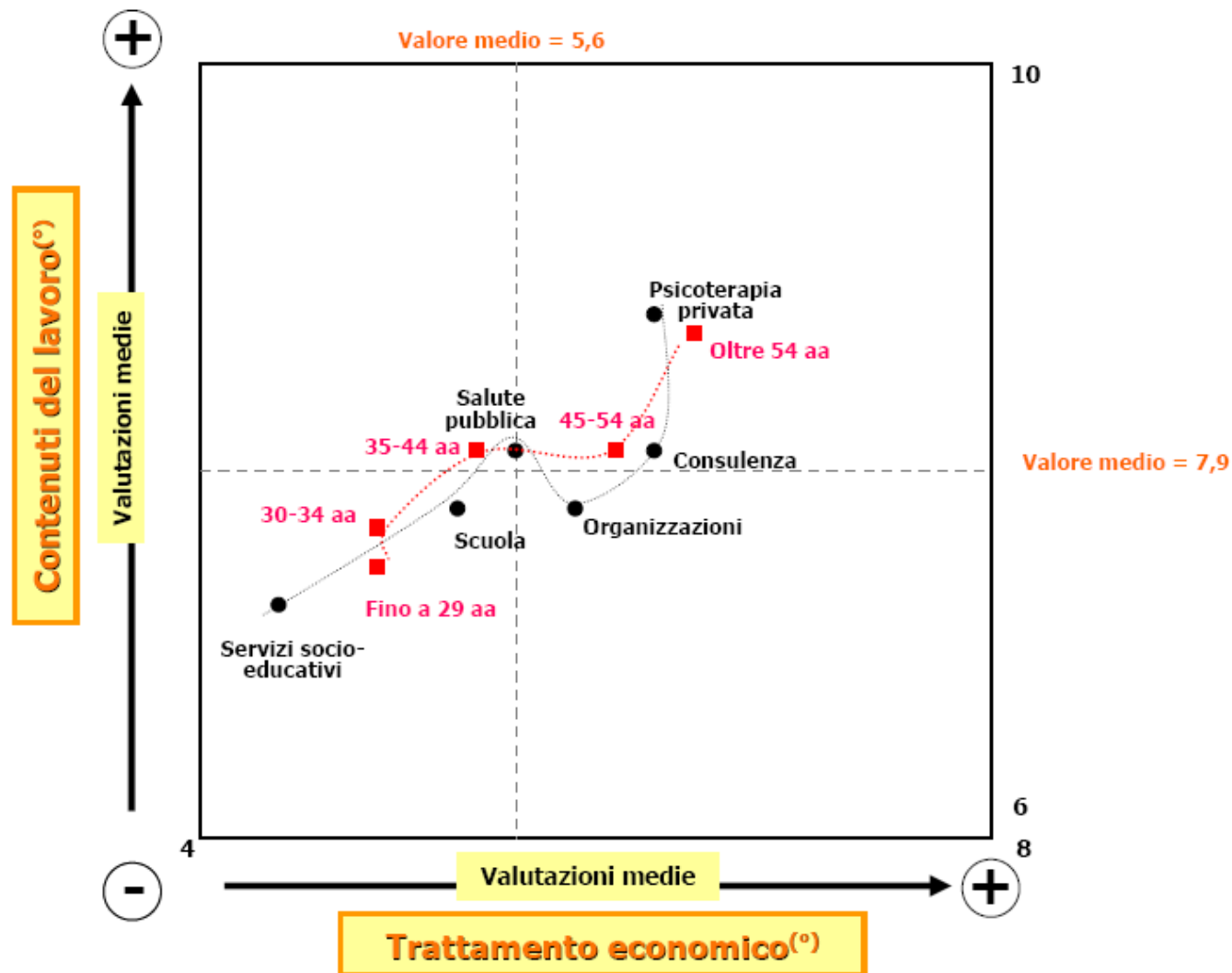


%



(*) Significatività $\beta < .001$. R^2 del modello di regressione lineare: .436.

Figura 16 – Una mappa della soddisfazione: proiezione dei posizionamenti professionali e dell'età



(^o) Le due dimensioni della mappa corrispondono ai 2 fattori che "pesano di più" sul giudizio di soddisfazione complessiva della professione (sulla base di un'analisi di regressione step-wise)

PSICOLOGI FINO A 29 ANNI

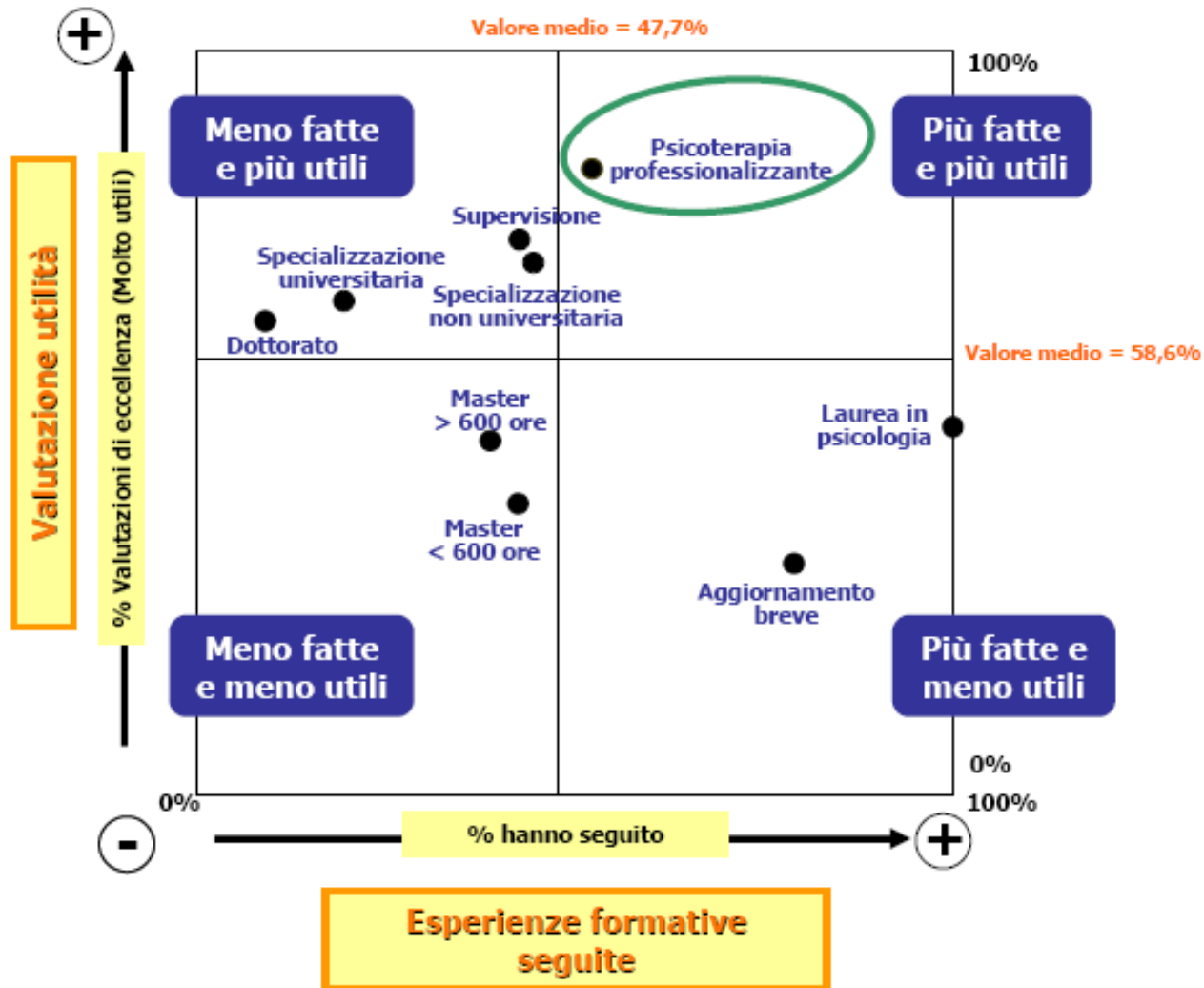
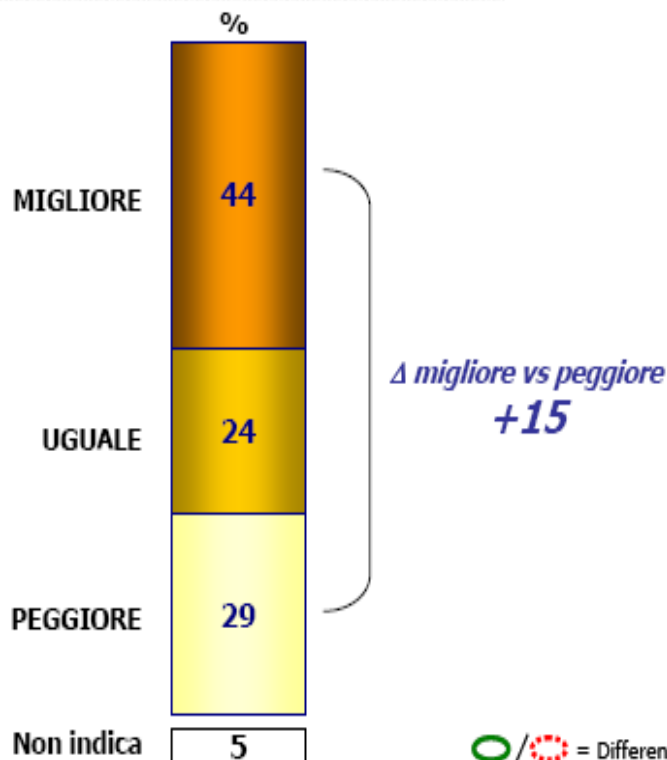


Figura 19 – Il futuro della professione nel proprio contesto di lavoro (base: chi lavora come psicologo, n=1168)

"Lei pensa che in riferimento alla sua attività la situazione fra 5 anni sarà complessivamente migliore, come adesso o peggiore rispetto ad ora per Lei e per i suoi colleghi?"



CONTESTI PROFESSIONALI					
Psicoterapia privata (n=267)	Salute pubblica (n=320)	Servizi socio-educativi (n=181)	Scuola (n=213)	Organizzazioni (n=71)	Consulenza (n=66)
+10	+2	+26	+16	+22	+36

○/● = Differenze significative (positive/negative) al livello di significatività del 5% ($p < .05$) rispetto al totale.



I laureati hanno un tasso di occupazione di 10 punti superiore a quello dei diplomati

I guadagni di un lavoratore crescono al crescere del grado di istruzione

La retribuzione di un laureato è più elevata del 55% rispetto a quella percepita da un diplomato

“E l'idraulico miliardario? Lo psicologo costretto a fare il commesso?” (p. 72)

Le statistiche misurano le medie e non sempre esse coincidono con le nostre esperienze quotidiane...ma il mercato del lavoro non è fatto di casi singoli.

Quali sono gli esiti occupazionali dei laureati dopo il conseguimento del titolo?

www.almalaurea.it

anno di indagine: **2009**

anni dalla laurea: **1**

Ateneo: tutti

Numero di laureati:

161.568

Numero di intervistati:

145.172

- **37,6%** stanno partecipando o hanno partecipato ad un'attività di formazione post-laurea
- **48,7%** lavorano
- **17,9%** sono disoccupati
- **39,3%** occupati che proseguono il lavoro precedente alla laurea
- **39,3%** svolgono un lavoro stabile (a tempo indeterminato autonomo)
- **1.036€** guadagno mensile netto (valore medio, in euro)
- **49,7%** occupati che ritengono la propria laurea efficace per il proprio lavoro

Che profilo ha il laureato del tuo Ateneo, della tua Facoltà, della tua area di studio ...?

anno di laurea: **2008**

Ateneo: tutti

tipo di corso: **laurea specialistica**

Facoltà: **Psicologia**

classe di laurea:

psicologia (58/S)

Numero dei laureati: **2.917**

Hanno compilato il questionario: **2.817**

- **27,6/30** punteggio degli esami
- **107,9/110** voto di laurea
- **53,9%** laureati in corso
- **2,6** durata degli studi
- **62,8%** hanno frequentato regolarmente più del 75% dei corsi previsti
- **5,5%** hanno studiato all'estero con Socrates/Erasmus o altri Programmi dell'Unione Europea
- **83,5%** hanno svolto tirocini o stage riconosciuti dal corso di studi
- **36,5 %** sono decisamente soddisfatti del corso di studi

Il quadro occupazionale

1. Gli inizi:

- L'accesso alla prima esperienza lavorativa qualsiasi richiede in media circa un anno
- L'accesso ad un lavoro psicologico circa 2 anni
- L'incremento dell'attività è abbastanza lento

2. La situazione professionale attuale

Occupazione degli psicologi in Italia (stime)

- Iscritti all'Albo: circa **76.500**
- Iscritti alla Cassa /Enpap: **28.500**
- Dipendenti del S.S.N. : **6.150**
- Sanità privata e convenzionati: **3.200**
- Privato sociale: **5.200**
- Università/formazione: **2.300**
- Liberi Professionisti attivi: **18.000**
- Parzialmente occupati: **19.600**
- In cerca di occupazione: **36.000**

Occupazione degli psicologi in Sicilia (N= 5.500)

Servizio Sanitario

- **Pubblico: 496**
- **Privato conv.: 120**



ALTRI ENTI PUBBLICI

- Università
- Enti Locali
- Scuole
- Istituti penitenziari
- Tribunali
- Forze Armate

DIPENDENTI

145

CONVENZIONI

135

Libera professione

900

Psicologi

- Attività privata (consulenza, psicoterapia formazione)
- Privato sociale (comunità, cooperative...)
- Altro (aziende ...)

Posizionamenti professionali

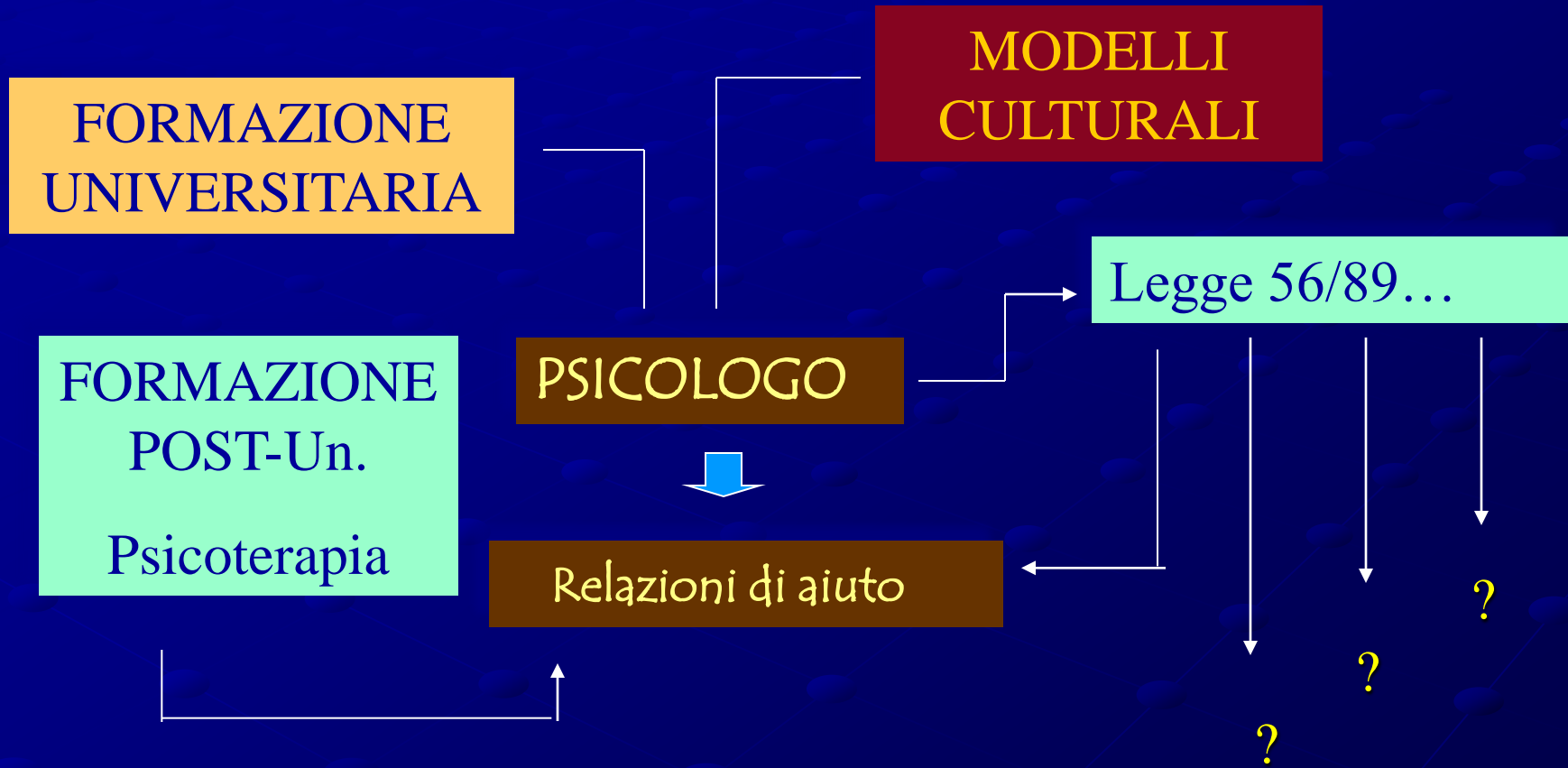
1. Autorappresentazione:
sono presenti due ancoraggi forti

- **Generico** >> psicologo
- **Specifico** >> psicoterapeuta

AREE OCCUPAZIONALI: trend



Identità professionale



Orientamenti applicativi

PSICOLOGIA SPERIMENTALE

- Comprende l'ambito della ricerca di base ed applicata, le Neuroscienze, la Psicometria e gli studi sulla struttura della personalità.

PSICOLOGIA CLINICA

- Comprende la Psicologia ospedaliera, la Psicodiagnostica, la Neuropsicologia clinica, la Psicologia della disabilità e della riabilitazione, la Psicologia delle dipendenze patologiche, la Psicoterapia

PSICOLOGIA SOCIALE APPLICATA

- Comprende la Psicologia della salute, la Psicologia di comunità

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

- Psicologia delle risorse umane, Psicologia del lavoro, Psicologia delle organizzazioni, Psicologia dell'orientamento professionale, la Psicologia della formazione professionale, la Psicologia ergonomica, sicurezza e benessere negli ambienti di lavoro.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

- Psicologia dello sviluppo, Psicologia dell'educazione e della formazione, Psicologia scolastica, Psicologia dell'orientamento scolastico

PSICOLOGIA GIURIDICA (MEDIAZIONE, PENITENZIARIA)

- Interventi di osservazione e di trattamento in ambito forense e nelle carceri

ETNOPSICOLOGIA

- Interventi psicologici nei confronti degli immigrati, progetti di integrazione multietnica, l'intercultura

PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

- Interventi nel campo della comunicazione efficace, mass media, pubblicità, informazione...

Orientamenti applicativi

PSICOLOGIA MILITARE E DELLA PACE

- Psicologi nell'ambito dell'organizzazione militare con compiti sia clinici che di prevenzione e nell'addestramento; particolare rilievo la psicologia militare sta avendo nelle c.d. missioni di mantenimento della pace (peace keeping)

PSICOLOGIA della SICUREZZA STRADALE

- Si occupa di ricerche sulla percezione, attenzione e prevenzione degli incidenti stradali, compresa la consulenza per la segnaletica ai ministeri. Si occupa anche di interventi nei trasporti ferroviari, marittimi ed aerei

PSICOLOGIA DELLE EMERGENZE

- Si occupa di preparazione dei gruppi e dei singoli ai comportamenti per prevenire il panico ed organizzare evacuazioni e soccorsi in caso di catastrofi; interviene anche nella elaborazione del lutto e del trattamento del disturbo post traumatico da stress di vittime e soccorritori nelle emergenze individuali e collettive

PSICOLOGIA DELLO SPORT e DEL MOVIMENTO

- A favore di atleti che praticano attività individuali o di squadra, per le società sportive; programmi di attività motorie per tutte le età

Psicologia e ... *marketing*



Perché la forte domanda di 'psicologia' - che c'è in società - non incontra gli psicologi'?

QUALI AZIONI PER PROMUOVERE LA PROFESSIONE ?

- Orientare la professione verso la domanda 'psicologica' (e non viceversa!?)
- Favorire la differenziazione, la ricerca, la sperimentazione, l'innovazione...
- Accettare di 'competere' con professioni affini
- Promuovere aggregazioni trasversali tra gli psicologi (associazioni scientifiche, sindacali, professionali, culturali...)

